

«Emozioni davvero uniche Ce l'abbiamo fatta nonostante la pioggia»

Margherita Portelli

«**A**lla fine ce l'abbiamo fatta e le emozioni della serata, ne sono certo, sono state uniche: i partecipanti se le ricorderanno per lungo tempo». È sorridente Luciano Spigaroli, il giorno dopo l'appuntamento organizzato a Parma per festeggiare i 50 anni dell'Unione dei ristoranti del Buon Ricordo. La bomba d'acqua che si è abbattuta alle 19.30 sul centro cittadino, a un'ora spaccata dall'inizio della cena pianificata per sei mesi, ha stravolto i piani di «Cento chef per una sera», ma alla fine l'evento è andato in porto e si è concluso nel migliore dei modi, con i calici alzati a intonare il «Libiamo».

Dopo aver ripristinato l'elegantissima tavolata sconvolta dal nubifragio, lo staff ha messo a tavola i commensali (dei circa mille presenti al ricco aperitivo oltre 900 hanno «resistito»). La pioggia ha voluto nuovamente rovinare la festa ai tanti collezionisti e turisti venuti a Parma da ogni parte d'Italia e dall'estero, riprendendo a cadere debolmente a metà serata, ma molti sono rimasti a tavola per qualche minuto sotto gli ombrelli, mentre altri si sono rifugiati temporaneamente (per la seconda volta) sotto i portici del Grano. Alla fine, però, tutti sono tornati a



**Cuochi e camerieri
al lavoro gratis.**

**Devoluti
in beneficenza
già 8.500 euro**

tavola e hanno concluso la cena in allegria. «Il nostro mestiere è guardare la gente in faccia e posso garantire che al termine della serata i presenti erano soddisfatti – continua Spigaroli -. Lo spirito dell'evento era quello di festeggiare un'associazione di amici e ristoratori (che sono giunti a Parma da tutta Italia a proprie spese, portando i propri prodotti tipici) e regalare alla città un momento unico: credo che difficilmente Parma potrà vedere ancora una volta un allestimento del genere. Non una cena "per vip", ma un appuntamento di condivisione, per gli amanti della buona cucina, il cui ricavato andrà tutto in beneficenza».

za». 5mila euro sono già stati destinati a «Parma Facciamo Squadra», circa 3.500 ad Avis Parma e ieri un paio di bancali di delizie provenienti dalle diverse regioni italiane sono stati portati alla mensa di Padre Lino. «Nei prossimi giorni chiuderemo i conti e, saldate tutte le spese, consegneremo altri fondi alle due associazioni beneficiarie – aggiunge Luciano Spigaroli -. Tutti, dagli chef ai camerieri, hanno prestato servizio gratuitamente, e tutti, ci tengo a dirlo, hanno lavorato con una professionalità tale che ha permesso di mettere a tavola mille persone poco dopo le 21, nonostante la sfortuna atmosferica». Lo spirito, insomma, non è stato lavato via dalla pioggia. «Eravamo coscienti che a un certo punto avremmo dovuto decidere di rischiare o di accontentarci di un piano b che non avrebbe garantito agli ospiti la magia della serata che poi effettivamente è stata – sottolinea -. Abbiamo rischiato e siamo contenti: privare la città di quello spettacolo sarebbe stato un peccato». A restituire un'idea delle dimensioni dell'evento sono i numeri: in pochi minuti gli oltre 100 camerieri (diversi i ragazzi dell'istituto alberghiero di Salsomaggiore) hanno asciugato e rimesso in ordine 4 mila bicchieri e 6 mila posate, per dare modo ai 4 mila piatti di essere serviti e alle oltre 1.000 bottiglie di vino di essere stappate. ♦

